



NEWS

RASSEGNA

DICONO DI NOI CAMIONISTI
12-06-2015

- 1.SUL COMUNICATO FILT-CGIL REGIONALE DEL 9-6-2015**
- 2.SULLA DISDETTA ANITA-UNITRAS DEL CCNL**

1)

COMMENTO: QUANDO DIRANNO LA VERITA' I CONFEDERALI CHE NON E' POSSIBILE ACCETTARE 58-61 ORE DI LAVORO EFFETTIVO SETTIMANALE CHE CORRISPONDONO A CIRCA 75-80 ORE DI IMPEGNO ? LA LORO POSIZIONE E' CHE GLI INCIDENTI DIPENDONO DALLO SCARSO RIPOSO. GIUSTO. MA QUESTO COME E' POSSIBILE ? NON E' SOLO A CAUSA DEI RICATTI E DELLE PRESSIONI E MINACCE PADRONALI (ESEMPIO 15 ORE SEMPRE, 9 ORE DI RIPOSO SEMPRE), MA E' RESO POSSIBILE DALL'AGGIRAMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO. PER QUESTO DICIAMO A GRAN VOCE ABOLIAMO IL 11 BIS !!!

DA TRASPORTO EUROPA 10-6-2015 SUL COMUNICATO FILT-CGIL SUL GRAVE INCIDENTE DEL 9-6-2015

“accuse della Filt dopo il grave incidente sull'A4. Dopo il grave incidente sul lavoro avvenuto il 9 giugno 2015 sull'autostrada A4, nei pressi del casello di Soave, che ha causato la morte di un autista di camion e il ferimento di un altro, la Filt Cgil del Veneto ha diffuso una nota che denuncia il continuo peggioramento delle condizioni di lavoro dei conducenti professionali. Ieri è stato un giorno drammatico sulle strade del Veneto, dove sono avvenuti due gravi incidenti stradali che hanno coinvolto veicoli pesanti. Il primo è avvenuto sull'autostrada A4 vicino al casello di Soave, dove un camion carico di mais ha tamponato uno carico di legname, causando la morte di un autista e il ferimento dell'altro. Il secondo incidente è avvenuto a Portogruaro, provocando il grave ferimento di un conducente. L'incidente sull'autostrada ha anche provocato la chiusura per otto ore della circolazione, sconvolgendo anche la viabilità esterna di Verona fino al pomeriggio.

Questi eventi hanno provocato una dura reazione della Filt Cgil del Veneto: "In queste occasioni scopriamo pure quanto siano esigue le forze istituzionali addette ai soccorsi per gravi incidenti autostradali", esordisce il comunicato diffuso ieri. "Piangiamo nostri compagni morti, morti sul lavoro, che sono costretti dal mercato a viaggi rischiosi per la propria e altrui incolumità". Il sindacato aggiunge che da anni denuncia il generale peggioramento delle condizioni di lavoro in cui operano i conducenti professionali.

"Si parla frequentemente del cosiddetto colpo di sonno come se fosse un evento imprevedibile e una pura fatalità. Tutt'altro. Quando per rispettare tempi sempre più stretti di consegna si guidano ad alta velocità i mezzi pesanti per molte ore, riducendo tempi e modalità di riposo dignitose, tutto ciò che capita è dannatamente prevedibile", prosegue la nota. Quindi, il sindacato chiede norme più attuali e più controlli, a causa dell'incremento e l'evasione della normativa sul cabotaggio e il ricorso generalizzato ai falsi distacchi internazionali.

La Filt Cgil affronta anche la questione dell'A4, definita "un'autostrada che macina un milione di euro di ricavi al giorno". Per esempio, prima di Verona Est, denuncia il sindacato, la corsia d'emergenza sparisce in direzione di Milano per poco meno di un chilometro, un problema noto da anni. "Troppo poche le aree di sosta nelle autostrade italiane, compresa la A4 che sono viste più come luoghi del consumo che siti indispensabili agli utenti per riposare o intervenire sul mezzo in condizioni di assoluta sicurezza". Infine, rileva la Filt veneta "troppe autostrade accusano un peggioramento del sedime e della segnaletica verticale e orizzontale necessaria condizione per offrire strade sicure".

2)

COMMENTO: IL FASCISMO RENZIANO PRESENTA IL SUO BIGLIETTO DA VISITA: ANITA-CONFINDUSTRIA E UNATRAS REVOCANO LA PROPRIA ADESIONE AL CCNL TRASPORTO MERCI SPEDIZIONI E LOGISTICA ! DA TRASPORTO EUROPA 12-6-2015 SUL COMUNICATO ANITA-UNATRAS Anita e Unatras presentano disdetta CCNL autotrasporto

“Con una lettera inviata il 29 maggio 2015, le associazioni degli autotrasportatori hanno presentato la disdetta contratto nazionale Trasporto Merci e Logistica, che scadrà il 31 dicembre 2015. Mossa tattica per il rinnovo o reale volontà di attuare contratti paralleli?

La lettera di disdetta di Anita e Unatras è arrivata a Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti nei giorni scorsi, mentre si stanno già svolgendo le assemblee dei lavoratori per preparare la piattaforma di rinnovo del CCNL, che scadrà il 31 dicembre 2015. In pratica, le associazioni degli autotrasportatori non rinnoveranno questo testo, che quindi non sarà applicato dal 1° gennaio 2016, ma ne dovrebbero preparare un altro, che potrebbe coprire autotrasporto e logistica.

I motivi di questa decisione non sono chiari, perché finora né le associazioni degli autotrasportatori, né i sindacati hanno diffuso comunicati ufficiali. Però, da fonti sindacali interpellate da TrasportoEuropa pare che i rappresentanti degli autotrasportatori intendano stilare un nuovo contratto nazionale autotrasporto e logistica, che non comprenda altre associazioni datoriali.

I rappresentanti dei lavoratori hanno comunque risposto che è necessario avere un contratto unico di filiera. *"Alzare il tiro alla vigilia di un rinnovo è una mossa tipica in questo settore", afferma una fonte sindacale, "quindi è difficile dire se siamo di fronte a una mossa tattica, oppure a una nuova strategia. È la prima volta che ci troviamo di fronte a una disdetta. Noi andiamo comunque avanti con la nostra piattaforma di rinnovo".*

Un'altra fonte sindacale ribadisce che il motivo della disdetta è una **divisione del fronte delle imprese**, che sembra avere interessi diversi al proprio interno. Bisogna infatti considerare che tra le associazioni datoriali ci sono rappresentanti d'impresе di puro autotrasporto, imprese che svolgono sia la vezione, sia attività di spedizione e logistica, sia imprese che sono solo committenti dell'autotrasporto. Però, prosegue la fonte, è impensabile avere due contratti diversi stilati dagli stessi sindacati con associazioni datoriali diverse con contenuti differenti.

"Siamo disponibili a una **sezione separata del CCNL dedicata all'autotrasporto**, ma non a due contratti diversi", afferma la seconda fonte. "In questa ipotesi, sarebbe già difficile raggiungere un accordo, perché alle imprese converrebbe aspettare che sia firmato prima il contratto concorrente, raggiungendo così uno stallo. Ma anche se si firmassero due contratti, avremmo lavoratori che fanno lo stesso lavoro con diverse condizioni. Potrebbe addirittura sorgere una sorta di dumping interno". TrasportoEuropa ha sentito anche una voce imprenditoriale sul versante della logistica, secondo cui questa è una fase di confusione. "Questa volta però, i rappresentanti della logistica non intendono **sottostare a un contratto basato solamente sulle esigenze dell'autotrasporto**. Ci batteremo quindi per un contratto adatto alle nostre imprese e ai nostri lavoratori".

Intanto, i sindacati stanno **definendo la richieste per il rinnovo del CCNL** Trasporto Merci e Logistica, che sono discusse dalle assemblee dei lavoratori, così da presentare entro la fine di giugno la piattaforma unitaria. In teoria, i primi incontri tra le parti dovrebbero iniziare verso ottobre, ma questa mossa a sorpresa di Anita e Unatras potrebbe cambiare il tradizionale corso delle cose.”